

SEBINO E FRANCIACORTA

Rovato

Partito popolare: si celebrano i 100 anni

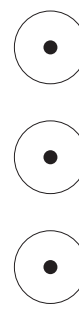
«1919-2019. Liberi e forti. Cent'anni dalla nascita del Partito popolare a Rovato e nel Bresciano». È il tema che ispira l'incontro in programma mercoledì (alle

20.45) al circolo Acli di Rovato la cui sede si trova al numero 1 di via Orti. Ospiti della serata Michele Busi, autore del libro al centro dell'incontro «Liberi e forti», Gabriele Archetti, al timone della Fondazione Cogeme Onlus, e Francesco Berardi di «Libertà & solidarietà».

Rovato

Scacchi: un corso base gratuito

Un corso base per introdurre al gioco degli scacchi. È gratuito e si tiene alla Casa delle Associazioni di via Spalenza 8. Per adesioni: 338.7537567.



Coccaglio, app. Il Comune ha aderito alla piattaforma «Municipium», una app per smartphone che fornisce informazioni sul Comune (orari, news e servizi).

Palazzolo, scuola. Domattina alle 11 al parco Metelli gli studenti delle scuole medie presenteranno i propri lavori sulla dichiarazione dei Diritti del fanciullo.

Adro, paralimpiadi. Domani mattina «Lo sport è per tutti» all'Istituto Madonna della Neve; ospiti Gabriele Rosa e gli sportivi Giorgio Lamberti e Riccarda Ambrosi.

Familiari con Alzheimer e demenza Ci sono i gruppi per aiutare ed aiutarsi

Sostegno dai Lions locali per l'iniziativa proposta dalla onlus Ama: messaggio rivolto alla condivisione

Palazzolo

Luca Bordoni

È stato presentato mercoledì sera nella sala conferenze della biblioteca di Palazzolo il progetto di auto mutuo aiuto promosso dalla onlus Ama di Brescia per i territori di Palazzolo, Adro e Pontoglio.

Ad organizzare il convegno, che ha portato anche all'analisi dell'esperienza maturata durante l'anno di sperimentazione partito a giugno 2018, sono stati i Lions Club di Palazzolo e Rovato, che intendono ora diffondere il più possibile questa possibilità rivolta ai familiari di persone con decadimento cognitivo come demenze senili o morbo di Alzheimer.

Il progetto vanta il sostegno della Fondazione Comunità Bresciana ed è attivo anche in altri paesi vicini

«Sappiamo che le vulnerabilità delle persone che accudiscono parenti con questo tipo di malattie sono difficili da gestire - ha spiegato la referente del progetto per Ama e Lions, Manuela Manna -. Ama fornisce sostegno in gruppi di auto mutuo aiuto per diverse problematiche da

22 anni. Dal 2014 la Franciacorta e l'Ovest bresciano hanno ricevuto il primo sostegno, a Rovato, mentre dal 2017 questo è disponibile anche a Coccaglio. Da giugno 2018 ci sono due gruppi anche a Palazzolo, uno ad Adro e uno a Pontoglio, per un totale di oltre 40 persone che hanno già potuto accedere al servizio gratuitamente». Alcuni medici di famiglia si sono dichiarati disposti ad ospitare gli incontri nei propri ambulatori.

Gli obiettivi. Il progetto è finanziato metà da Ama e metà dalla Fondazione Comunità Bresciana, che sostiene l'azione dei professionisti. Esperti che operano per dare supporto alle famiglie che vedono in questi incontri di confronto una boccata di ossigeno dalla loro situazione, attraverso la condivisione di emozioni, sentimenti e problemi



L'incontro. Da sinistra Manuela Manna e Mara Mutti

concreti. Finalità del progetto sono anche la creazione di una rete di supporto tra le famiglie, la sensibilizzazione della comunità locale alle problematiche socio-sanitarie e relazionali dei pazienti e la promozione della cultura dell'auto mutuo aiuto.

Alla serata, oltre a Manna, sono intervenuti la coordinatrice di Ama Mara Mutti, i medici di base Franco Piantoni e Piercarlo Pelizzari, Silvia Pelizzari e Silvia Bonanno, la quale ha svolto una tesi di ricerca sul miglioramento della condizione dei caregiver studiando i gruppi della sperimentazione. I risultati sono stati considerevoli: i gruppi di auto mutuo aiuto sono una valida opportunità per tutti i familiari di persone affette da demenze e sono psicologicamente uno dei migliori mezzi per consentire di affrontare le fragilità. Il progetto, dunque, continuerà ancora anche a Palazzolo, Adro e Pontoglio. Per potervi accedere è necessario contattare Ama Brescia. //

Beni confiscati alla mafia: «sì» al regolamento



Municipio. Il Consiglio ha dato il via libera all'unanimità

Rovato

Il Consiglio unanime l'ha approvato, ma non ci sono edifici di questo tipo in paese

Via libera all'unanimità - un fatto più unico che raro - del Consiglio comunale di Rovato al regolamento che norma l'assegnazione di beni sequestrati (o confiscati) alle associazioni mafiose. Al momento nella ca-

pitale della Franciacorta non risultano esserci immobili di questo tenore.

La proposta. «Recenti inchieste giudiziarie - ha spiegato, dall'opposizione, il capogruppo del Partito democratico, Angelo Bergomi, che ha proposto l'adozione del regolamento - dimostrano tuttavia che il fenomeno malavitoso, purtroppo solca anche il nostro territorio. È di poche settimane fa, per esempio, la notizia di un arresto di un rovatense in un'inchiesta per 'ndrangheta». Nel regio-

lamento vengono definite in particolare le modalità di pubblicizzazione della presenza del bene e la possibilità di darlo in gestione a realtà associative attive sul territorio.

La proposta avanzata nel novembre scorso dal Pd, con un'apposita mozione consigliare, ha ricevuto prima il via libera della conferenza dei capigruppo, e poi è stata votata dalle altre opposizioni e dalla maggioranza di centrodestra, che sostiene il primo cittadino di Rovato, Tiziano Belotti.

Ristoranti. Posizioni contrapposte, invece, per altri immobili, stavolta comunali, già presenti nella cittadina.

La discussione ha toccato in particolare gli stabili che ospitano i ristoranti «Pepe Nero» e «Trattoria Da Gina», andati a bando a fine gennaio. Rispondendo alle sollecitazioni delle opposizioni, il sindaco Belotti ha spiegato: «Nel caso del Pepe Nero (attualmente chiuso, ndr), il vincitore del bando si è dimostrato essere soggetto ad alcune pendenze arretrate, ragione per cui l'Amministrazione comunale non ha assegnato l'immobile. Verrà ora sondato il secondo partecipante». Per la storica «Trattoria Da Gina», invece, il vecchio gestore ha presentato ricorso contro la nuova assegnazione.

L'Amministrazione comunale si però detta «fiduciosa in merito alla bontà del bando» e quindi conta di vedere un esito favorevole della diatriba. //

DANIELE PIACENTINI

ISEO



L'omaggio al maresciallo Di Bernardo

Clusane d'Iseo ha ricordato il maresciallo capo dei carabinieri Luigi Di Bernardo, ucciso a colpi di pistola nel paese il 25 maggio 1971 e decorato di medaglia d'oro al valor militare «alla memoria». Alla cerimonia, organizzata dal comando provinciale dell'Arma, hanno partecipato oltre al comandante provinciale, colonnello Gabriele Iemma, anche la vedova e il nipote del maresciallo e il vicesindaco Pierfranco Savoldi. La messa nella parrocchiale è stata officiata dal cappellano militare don Tiziano Sterli. Due militari in uniforme hanno depresso una corona d'alloro davanti al cippo dedicato al maresciallo.

Cinque giorni di festa e sport all'oratorio di Monterotondo

Passirano

Cinque giorni di sport (e non solo) nell'oratorio di Monterotondo. La 15esima festa dello sportivo è pronta ad aprire i battenti.

Si partirà mercoledì alle 18.30 con la consueta corsa podistica tra le colline franciacor-

tine Country Run 3 Colline. Calcio e judo in primo piano giovedì (dalle 18.30); la serata si chiuderà in musica con un dj set. Venerdì (sempre nel tardo pomeriggio, dalle 18.30) ancora il calcio sarà protagonista di diversi tornei. In serata animazione e karaoke con Nik Java.

A giugno. La cinque giorni di sport - organizzata, ricordia-

mo, dal Gruppo sportivo dell'oratorio con il patrocinio della Provincia, del Comune di Passirano e del Centro sportivo italiano - entrerà nel vivo con tanti eventi sabato primo giugno (dalle 16.30) e soprattutto domenica 2, quando è previsto il vespa raduno della Pam Pam Monterotondo (alle 8). Per avere informazioni più dettagliate sul programma della cinque giorni (che avrà anche un ricco stand enogastronomico) è possibile visitare la pagina Facebook «Festa sportivo Monterotondo». // G. MIN.